



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI
INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO
SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL
PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

SCHEDA TECNICA¹

descrittiva del

PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

¹ Per la compilazione della scheda può essere utile fare riferimento al capitolo III “Il piano economico e finanziario” della circolare n. 1227/1998 della Cassa Depositi e Prestiti avente ad oggetto: “Istruzioni generali per l’accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti”.

La circolare è reperibile al seguente link: <https://www.cdp.it/resources/cms/documents/006568.PDF>

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

1.2. Tipologia di infrastruttura (es. incubatore di imprese, infrastrutture turistiche, ecc.)

1.3. Ubicazione (località, comune, provincia, regione)

1.4. In alternativa al punto 1.3, in caso di progetto sovracomunale realizzato in convenzione ex art. 30 del d. lgs. n. 267/2000, **indicare l'elenco dei Comuni coinvolti** (località, comuni, provincia, regione)

1.5. Delimitazione del bacino d'utenza (area di impatto e/o popolazione interessata)

1.6. Tipo di intervento (nuovo, ampliamento, completamento, ecc.)

1.7. Ente proponente e/o Ente capofila (può essere solo un ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1.8. Ente realizzatore (committente e/o concessionario)

1.9. Ente gestore (vedi anche Punto 3.6)

2. UTILITÀ DEL PROGETTO

2.1 Obiettivi

- a) quadro di riferimento (situazione territoriale in cui si inserisce il progetto, bacino d'utenza, insediamenti attuali e previsti dal Progetto pilota)
- b) domanda attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- c) offerta attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- d) obiettivi o effetti direttamente imputabili al progetto (in termini di domanda di beni e servizi soddisfatta dall'entrata in funzione del progetto, cioè dall'offerta riferita a quest'ultimo);
- e) effetti indiretti connessi al progetto (in termini di esternalità prodotte sull'ambiente interessato dall'intervento);
- f) effetti occupazionali diretti nella fase di cantiere e di esercizio a regime;
- g) funzionalità e coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota nel suo complesso.

Nel definire le diverse grandezze richiamate occorre fare riferimento ad alcune specificazioni. Ovviamente, se rilevante per l'analisi, la domanda e l'offerta vanno scomposte nei segmenti relativi ai beni e servizi connessi all'intervento proposto.

Offerta attuale: relativa ai beni e servizi offerti dalla dotazione infrastrutturale esistente rilevata al momento della redazione del progetto.

Offerta potenziale: da distinguere tra quella relativa al progetto proposto e/o a quella relativa ad altre infrastrutture (diverse da quella proposta) di cui si prevede l'entrata in funzione nel corso degli anni interessati dall'analisi; per quanto riguarda il progetto proposto, l'offerta potenziale va commisurata alla quota di capacità produttiva dell'infrastruttura effettivamente utilizzata a regime, cioè in termini di obiettivi di "vendita".

Domanda attuale: relativa alla situazione esistente.

Domanda potenziale: relativa alle modificazioni producibili indipendentemente dal progetto proposto (o da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi) o dipendenti da esso (cioè indotta dal progetto proposto e da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi).

Effetti indiretti: relativi all'impatto del progetto non direttamente afferente al suo ambito produttivo; ad esempio: nel caso di infrastrutture turistiche si ha un effetto diretto in termini di domanda di servizi turistici soddisfatta dall'infrastruttura ed un effetto indiretto in termini di miglioramento del benessere economico dei residenti, che possono essere tradotti in termini monetari; tale procedura di valutazione va ovviamente esplicitata, esponendo con chiarezza i parametri utilizzati per la trasformazione su base monetaria. È naturalmente utile calcolare gli effetti indiretti soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio: infrastrutture turistiche quali sentieristica e percorsi), ma anche negli altri casi, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari.

Effetti occupazionali: sono da prendere in considerazione quelli diretti nella fase di cantiere e nella fase a regime (cioè a quelli indotti dalla gestione dell'infrastruttura), in quest'ultimo caso possibilmente confermati da un atto amministrativo di previsione dell'assunzione del relativo personale addetto.

2.2. Bilancio domanda/offerta derivante dal progetto e relativi rientri tariffari

- a) offerta effettivamente prodotta dal progetto e quota di domanda da essa direttamente soddisfatta, tenendo eventualmente conto anche di una progressiva entrata a regime dell'infrastruttura e degli obiettivi di vendita;
- b) tariffa media applicata ai beni e servizi offerti dall'infrastruttura, possibilmente confermata da provvedimenti amministrativi adottati in tale ambito;
- c) ammontare dei rientri finanziari derivanti dall'applicazione della tariffa media all'offerta prodotta dall'infrastruttura.

TABELLA 1

Anni	Definizione e unità di misura dei beni o servizi offerti:					Euro	
	Domanda attuale e potenziale [1]	Offerta attuale e potenziale [2]	Domanda inevasa [3=1-2]	Offerta del progetto [4]	Obiettivi di vendita [5]	Tariffa media [6]	Rientri tariffari [7=5×6]
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

3. FATTIBILITÀ TECNICA

3.1. Descrizione del progetto

Soluzioni tecniche adottate; rappresentazione delle caratteristiche, delle dimensioni e degli altri parametri significativi.

3.2. Coerenza dimensionale rispetto alla domanda e all'offerta

Confronto fra la scala dimensionale del progetto e la domanda e l'offerta attuali e potenziali di riferimento.

3.3. Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

Raccordo con altre infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione o previste. Congruità rispetto ad infrastrutture similari già esistenti e a quelle complessivamente previste dal Progetto pilota.

3.4. Autonomia tecnica e funzionale

Autonomia tecnica (dipendenza dalla realizzazione di altri interventi in corso o previsti) e funzionale (utilizzo o funzionalità dipendenti dalla realizzazione o dal completamento di altri interventi).

3.5. Stato della progettazione

*Indicare il livello di progettazione così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (il livello minimo prescritto è il **progetto di fattibilità tecnica ed economica**) e gli estremi della relativa approvazione da parte dell'Ente locale richiedente.*

3.6. Individuazione del soggetto gestore

Indicare il soggetto gestore e confrontare le sue caratteristiche amministrative e tecniche rispetto al progetto. Nel caso di mancata individuazione, indicare le modalità ed i tempi per la sua costituzione.

4. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

4.1. Rapporti con la programmazione settoriale o di area

Indicare i riferimenti programmatici (settoriali e/o territoriali) a cui il progetto si richiama.

4.2. Rapporti con forme di programmazione negoziata

Indicare se il progetto necessita di strumenti negoziali di programmazione ai fini attuativi (conferenza di servizi, accordo di programma, ecc.) e, in caso affermativo, indicare lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso) con indicazione dei tempi di inizio e di fine.

4.3. Stato della pianificazione dell'area interessata

Descrivere lo stato della pianificazione urbanistica riferita al progetto e gli strumenti attualmente vigenti.

4.4. Titolarità dell'area interessata

Specificare se le aree sono disponibili, indisponibili, espropriabili, vincolate, ecc., e indicare gli eventuali tempi e condizioni necessari alla disponibilità.

4.5. Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Elencare le concessioni e le autorizzazioni richieste e da richiedere, il relativo iter e lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso), con indicazione dei tempi effettivi o previsti di inizio e fine di ciascun atto. L'elenco degli atti a cui fare riferimento è orientativamente il seguente: conformità urbanistica; vincoli paesistici; vincoli ex legge 1089/79; vincoli archeologici; vincoli idrogeologici; vincoli sismici; nulla osta VV.FF.; parere commissione edilizia; parere CRTA; iter degli espropri; concessione edilizia, ecc.

4.6. Valenza ambientale

Evidenziare gli aspetti di carattere ambientale rilevanti per il progetto e gli eventuali adempimenti in materia di verifica dell'impatto o della compatibilità ambientale.

In particolare, dovrebbero essere fornite informazioni sulla valutazione degli effetti del progetto sui seguenti sei aspetti relativi all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "Do No Significant Harm"), qualora il progetto abbia una incidenza su di essi:

- *mitigazione dei cambiamenti climatici,*
- *adattamento ai cambiamenti climatici,*
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine,*
- *economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti,*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo,*
- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

4.7. Problemi tecnico-amministrativi

Evidenziare eventuali ostacoli di tipo tecnico-amministrativo e le ipotesi (operative e temporali) per il loro superamento.

4.8. Durata, cronoprogramma e milestone

Durata (in mesi) del progetto:

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa):

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa):

Completare il diagramma di GANTT ed eventualmente aggiungere righe.

TABELLA 2

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	Semestri 1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività										
Progetto definitivo										
Progetto esecutivo										
Procedure di esproprio/convenzioni										
Procedura di stipula del contratto										
Esecuzione dei lavori										
Certificato di ultimazione dei lavori										
Collaudo										

MILESTONE

Definire almeno una milestone intermedia di avanzamento delle attività del progetto, cui associare risultati misurabili (ad esempio, la stipula del contratto, ecc.).

Nome *milestone*:

Mese di raggiungimento:

Descrizione e obiettivo *milestone*:

Attività:

Parametro oggetto di valutazione (Testo):

Valore obiettivo (numerico):

Tipo di misurazione (% , Si/no, altro):

5. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

5.1. Costi di investimento

Nei costi di investimento vanno evidenziati (se rilevanti per la funzionalità e fruibilità delle opere di cui si chiede il finanziamento) anche quelli già sostenuti (anno 0) relativamente al progetto proposto che quelli (già sostenuti o da sostenere) relativi ad altre opere connesse.

TABELLA 3

Voci di costo	Anni					Totale
	0	1	2	3	4	
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE progetto						
Altre opere						
TOTALE generale						

5.2. Costi di gestione

I costi di gestione si riferiscono ovviamente a quelli necessari per consentire il conseguimento degli obiettivi di vendita previsti e devono riferirsi, se necessario, anche alle altre opere legate a quella proposta per motivi di funzionalità e fruibilità.

TABELLA 4

Voci di costo	Anni				A regime
	1	2	3	4	
Personale					
Materiali					
Energia					
Macchinari e attrezzature					
Manutenzione ordinaria					
Altre					
-					
-					
-					
-					
TOTALE					

5.3. Ammortamenti tecnici

Gli ammortamenti debbono includere le opere del progetto proposte e, se necessario, le opere già realizzate sia quelle, diverse dal progetto proposto, da realizzare ai fini della fruibilità e funzionalità perseguite.

TABELLA 5

Voci di costo	Aree	Opere civili	Fabbricati	Impianti	Attrezzature	TOTALE
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE						
Parametri	Calcolo ammortamenti					
Coefficienti	0 %	2 %	3 %	15 %	15 %	
Durata (anni)		50	33	7	7	
Costi annuali						
Anni	Proiezione ammortamenti					
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

5.4. Rientri non tariffari

In questa tipologia di rientri sono incluse le voci di bilancio del soggetto gestore diverse dalle tariffe (ad esempio: contributi annui alla gestione, autofinanziamento, ecc.), per le quali è necessario evidenziare l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 6

Voci di rientro	Anni				A regime
	1	2	3	4	
TOTALE					

5.5. Piano finanziario di investimento

Vanno indicate le diverse fonti di finanziamento previste. Per quelle diverse dalle risorse richieste al MiSE, va esplicitata l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 7

Aggregati	Anni				Totale
	1	2	3	4	
Costi di investimento [1]					
Fonti di copertura [2]					
- contributo a valere sul Progetto pilota					
- autofinanziamento (credito)					
- autofinanziamento (gestione)					
- altre fonti (<i>specificare</i>):					
-					
-					
-					
BILANCIO [2-1]					

Nota:

In caso di autofinanziamento e/o di finanziamento da parte di terzi, sono da allegare alla domanda di agevolazione, documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente locale proponente;

- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

5.6. Equilibrio economico di gestione

Tutti i dati riportati nelle precedenti tabelle vanno qui riepilogati ai fini della verifica dell'equilibrio economico di gestione e del calcolo del VAN. Gli oneri finanziari vanno considerati solo se una parte dell'investimento proposto o di altro investimento connesso sono finanziati con ricorso a mutui. Indicare e giustificare il tasso di attualizzazione utilizzato.

TABELLA 8

Anni	Rientri		Costi di gestione	Ammortamento tecnico	Oneri finanziari *	Risultato netto	
	Tariffari	Non tariffari				Valori annui	Valori attualizzati
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
						VAN	

* Nel caso di finanziamento parziale tramite ricorso a mutui

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

6. FUNZIONALITÀ E COERENZA ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

6.1. Servizi innovativi offerti al territorio

Descrivere i servizi innovativi, cioè nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte dei servizi del territorio, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali offerti dal progetto infrastrutturale proposto.

6.2. Benefici economici esterni

E' naturalmente utile calcolare in ogni caso, ma soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio, infrastrutture turistiche), i benefici economici esterni del progetto. Sarebbe comunque opportuno, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari, fare riferimento agli obiettivi di sviluppo territoriale del progetto pilota, in modo da dimostrare contemporaneamente la funzionalità e la coerenza dell'infrastruttura a tali obiettivi e nello stesso tempo il contributo in termini di esternalità (ad esempio, nel caso di infrastrutture turistiche, miglioramento del benessere economico della popolazione residente) alla crescita dell'area interessata. Ovviamente, va esplicitata la procedura di calcolo dei benefici, per dimostrarne l'attendibilità.

6.3. Coerenza ed eventuali relazioni funzionali con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota

Vanno indicati, sia sul piano qualitativo che quantitativo, gli elementi che evidenziano la coerenza del progetto infrastrutturale in esame con le finalità complessive del progetto pilota e le eventuali connessioni con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota.

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)